

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri si aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

Col 1 maggio è aperto un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scatolo trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perché vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 12 maggio.

La Camera, come avrete veduto, con tanta carne al fuoco, si occupa di piccole cose. Essa sospese la convocazione della elezione di Cicciiano della quale si raccontavano cose molto edificanti alla napoletana. Si opposero il Grossi, il Righi, il Billia ed il Comin, contro al quale il Nicotera, alla di cui influenza dovette il Comin la sua prima elezione, si adirò tanto che prospese seduta stante in invettive tali che ne seguì una sfida, ch'io non so ancora come finirà. Non è ancora in pronto l'*omnibus* rifatto dal Depretis, dopo sei mesi. Non lo sarà forse che giovedì. Chi sa se, tra le tante aggiunte per accontentare tutti, vi sarà anche quella dei trenta chilometri, o poco più, che furono domandati prima dalla Camera di Commercio e poscia dalla Commissione provinciale da Udine al mare? Forse perchè c'è poco da spendere ed è quella ferrovia di provata utilità a tutto lo Stato, sarà tra le pretermesse?

Sopra 1200 milioni, che lo Stato spenderà e che dal Gabelli e da altri che conoscono il mezzogiorno si stima possano ascendere a 2000, voi che non domandate nemmeno tre miserabili milioni non vedrete computata la vostra ferrovia, se tutti d'accordo gli onorevoli del Friuli non esercitano, poca o molta che sia, la loro influenza perchè vi si renda giustizia e perchè si faccia cosa di somma utilità alla economia dello Stato ed a tutti i paesi che dalle Romagne e dalle Marche alla Puglia ed alla Sicilia hanno prodotti da mandare per la via di mare al porto estremo d'Italia onde infilare la pontebba, avendo uno scalo il più conveniente, con cui eviterebbero tutto il Golfo di Trieste colla sua Bora e la ferrovia del Carso. La Commissione della Camera, sebbene ne abbia parlato con poca cognizione dei luoghi, l'ha ammessa almeno in teoria. Essa vide, che era da prendersi in considerazione la domanda della « Camera di Commercio ed Arti di Udine, la quale chiede che si riunisca la linea potessere al mare » e soggiunge, che a lei sembra che « una simile riunione sia indispensabile per trarre tutto il partito dalle spese fatte per la costruzione della linea della Pontebba. » E da sperarsi, che se questo vedeva nella petizione del luglio passato della Camera di Commercio lo possa vedere ora meglio dalla nuova petizione testé inviata dalla Commissione mista delle rappresentanze provinciale, commerciale e comunale

APPENDICE

SULL'INDUSTRIA DEL VINO

Note per i possidenti friulani

(Contin. vedi numeri 87, 88, 95 e 99).

Cultura annuale della vigna.

In Francia la potatura precoce è raccomandata da distinti viticoltori, e fra questi dal conte Odart, che la consiglia nel mese di novembre, specialmente alle piante deboli, ed alle vigne vecchie, onde ottenere maghli più vigorosi.

Altri viticoltori e fra questi M. Fleuri-Lacoste, credono che la potatura tardiva, cioè nel marzo ed aprile, come si pratica nel dipartimento della Marna, sia più conveniente; ma finora non si conosce quale sia il migliore fra l'uno e l'altro sistema per avere una maggiore produzione.

Tutti però concordano nel raccomandare le forbici a preferenza del falchetto nella potatura, perchè il lavoro delle viti resta più spedito e scavo di dannosi strumenti.

Nel Beaujolais da alcuni anni i Comizi agrari hanno organizzato concorsi sulla miglior potatura della vite, ed i vignaioli, che si servono delle forbici, sono sempre quelli, che vincono i premi; tenendo per norma generale, che le viti a nodi

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

GIORNALE DI UDINE

INSEGNAMENTI

Inserzioni nella testa: pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono mai.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

ESTATE

Roma. Ebbero luogo nel personale giudiziario altri mutamenti, fra i quali i seguenti: Marre, presidente di sezione alla Corte d'Appello di Casale fu posto a riposo. Palma, pretore a Trinitapoli, e Lapresti, pretore a Sant'Eufemia, vennero sospesi dalle loro funzioni. Bonelli, presidente di sezione della Corte d'Appello di Salerno fu trasferito a Casale, e Costantini, sostituto procuratore generale a Casale, fu traslocato a Parma. Aioldi, pretore di Capriano, venne nominato giudice del tribunale di Volterra.

— Si afferma che nel colloquio di ieri l'altro fra Crispi e Nicotera siasi stabilito un pieno accordo per la formazione di un comitato direttivo presieduto da un ministro. Se tal fatto è vero, esso provocherebbe la dimissione di Cairoli per ricostituire il partito su nuova base.

— Dopo uditi i ministri, la Commissione per la convenzione monetaria deliberò, con sette voti favorevoli contro uno contrario, di approvarla. Ove per il 25 corrente il ministero non ritiri il decreto reale ed il progetto di legge che l'approva, la Giunta darà corso alla relazione favorevole. (*Secolo*)

— L'assemblea generale degli azionisti delle Ferrovie Romane ha approvato lunedì alla quasi unanimità l'atto addizionale alla convenzione di riscatto delle ferrovie medesime. Credeano sapere che fra due o tre giorni queste convenzioni saranno presentate dal Ministero al Parlamento. (*Gazz. d'Italia*)

— I comitati parrocchiali di Roma si preparano alla lotta in occasione delle prossime elezioni amministrative. Il papa Pecci si preoccupa delle elezioni, e consiglia che in quest'anno la lista dei candidati venga fatta e proposta dal comitato centrale, per impedire che venga fuori una lista ibrida come quella dello scorso anno, redatta in concorso di tutti i comitati parrocchiali. (*Lombardia*)

— Secondo il progetto del ministro guardasigilli, Taiani, sarebbero aboliti i tribunali commerciali, raddoppiata la competenza dei tribunali provinciali e delle préture riducendole a 200; i pretori sarebbero dichiarati inamovibili dopo tre anni. Con questo progetto si otterrebbe sul bilancio una economia di 5 milioni, raggiungendo pure un miglioramento nelle condizioni della Magistratura. (*Rinnov.*)

ESTATE

Francia. Si ha da Parigi 12: Il *National* dice esser insatto che un rimpasto ministeriale sia imminente; è vero, che non è ancor compiuto l'accordo sulla questione della Prefettura di polizia; nondimeno giovedì il ministero si presenterà completo alla Camera. Può darsi che in questo momento l'accordo sia già compiuto. Il *Temps* dice che la necessità di riordinare la Polizia è riconosciuta da tutti. I dissensi manifestansi solo rispetto ai mezzi. Dunque l'accordo è già stabilito in massima.

— Girardin nella *France* ridomanda un ministero Gambetta e dice che altrimenti soffrirebbe detrimento il governo repubblicano.

recipienti da trasporto, fuorché il tempo indispensabile per essere condotte alla tinaia, imperocchè l'ammassamento chevi si fa durante il viaggio, schiaccia e rompe la buccia degli acini, ponendoli in condizione favorevole a fermentazioni eterogenee.

Il mosto, che esce dagli acini lacerati principia a fermentare, e riscalda la massa, converrendosi facilmente in prodotti nocivi alla bontà del vino.

Per tali ragioni si può affermare che in Francia veri mercati da uve non esistono, perchè trasportando le uve da considerevoli distanze, dovrebbero restare circa due giorni ammuciate nelle bennaccie, prima di essere pigiate. In questo frattempo andrebbero soggette a gravi varie, e non sarebbero più servibili per confezionare i vini per l'esportazione.

Generalmente ciascun viticoltore confeziona il suo vino nella cantina quasi sempre situata vicino alla vigna.

Le qualità mediocri e scadenti si smercano per il consumo locale, e le qualità superiori vengono comprate dai negozi, i quali le tengono due o tre anni nelle loro cantine per prepararle all'esportazione, secondando così la varietà dei gusti, dominanti nei paesi per ove si esporta il vino.

Nella sola città di Bordeaux, dove i vini sono liberi di qualsiasi dazio, si contano a migliaia i negozi, che esercitano il commercio vinicolo.

di Udine, che ha il vantaggio di dare più precise indicazioni della spesa, della lunghezza della ferrovia, secondo il progetto Chiaruttini, tanto più che essa è accompagnata da una bella carta della Provincia del Friuli, la quale dimostra come questa ferrovia potrebbe anche allacciarsi convenientemente col prolungamento della linea adriatica Venezia-Portogruaro, essa è anche trovata conveniente nelle recenti pubblicazioni di due uomini di autorità incontestabile, quali sono i due ex deputati, l'ingegnere del genio militare generale Giani, che conosce Palmanova ed Udine e l'ing. prof. Gustavo Buccchia, che esercitò a lungo la sua professione nel Friuli, per cui lo conosce molto bene da Pontebba a Porto Lignano.

La ferrovia litoranea non sarebbe che la necessaria continuazione di quella che più giù costeggia tutta la marina; e certamente si deve ammettere che essa abbia un'importanza tanto sotto all'aspetto militare, come sotto all'aspetto economico quale lo considera quell'autorevole partigiano della redenzione della terra irredenta entro ai confini dello Stato, che è l'ingegnere e fu ministro Baccarini nel suo mirabile discorso in proposito delle bonifiche del Ferrarese. L'aspetto militare è evidente anche per i profani; e so, perchè lo ho sentito da voi, che il generale Menabrea, uomo competentissimo, la aveva valutata per tale quando gliela mettevate in vista fino dall'agosto 1866, mediante una memoria trasmessagli a mezzo del ministro Viscconti-Venosta. L'aspetto economico è poi evidentissimo, se si considera, che la ferrovia segue la traccia della strada militare romana, che è la più breve e più diretta sicchè nelle mosse dell'esercito del 1866 si fece uso naturalmente delle nuove strade della Bassa, ed essa attraverserebbe tutta la zona delle bonifiche nel Veneto orientale.

Non appena si costruirono delle strade e si fecero alcuni scoli in questa zona, si cominciò a farvi delle bonifiche; ma, come voi stesso avete altre volte osservato, fermano soprattutto qualche insistenza, queste procederebbero presto ed in ben altre proporzioni quando una linea ferroviaria attraversasse tutta questa zona e fosse d'incisamento al capitale ed all'industria di venire, con opportuni e grandi lavori a cavare partito di quelle terre, le quali si risanerebbero facilmente quando ci fosse l'interesse di farlo. Da qualche anno il Friuli ed il Bellunese mandano una quantità di gente in America, a scambiare una miseria coll'altra, come dice la Camera di Commercio. Se quelle popolazioni potessero trovare invece la terra laggiù, esse sarebbero contente di colonizzarla. Grande ne sarebbe il profitto per tutto il Veneto orientale e per Venezia. Si tornerebbe così, ai bei tempi di questa regione, prima che Attila distruggesse Aquileia, Concordia ed Altino e che quella zona abbandonata s'impaludasse e diventasse così malsana.

L'Italia ha molto da fare ancora in tutte le sue parti, ma quello che facesse in questa estrema, male difesa, popolando la zona adriatica fino al mare, avrebbe nn'importanza nazionale.

Poi ci vuole anche un po' di equità, e se l'unione dell'Italia fu un danno per i paesi di questa estremità, perchè si trovarono disgiunti

da tante migliaia di Friulani dei quali 80,000 soltanto al di qua dell'Isonzo, conviene compensarli di quello che hanno fatalmente perduto. Quello che il vostro giornale disse delle miserie di Palmanova è troppo vero. Ora che i Siciliani domandano un compenso per essere stati liberati nel 1866 dai loro tiranni, bisogna che i Friulani tocchino anche questo tasto. Ma io non voglio insegnare queste cose a voi. Ho soltanto ripetuto quello che vedo anche da lontano. S'imiti l'esempio di Roma antica e della Repubblica di Venezia che ponevano molta cura a proteggere questi paesi di confine. Ma bisogna parlar alto adesso e sempre per farsi intendere dai nuovi Romani, che hanno perduto la memoria degli antichi colonizzatori del Veneto orientale.

A leggere i giornali di Sinistra, che si rimboccano tutti i giorni e tra questi la *Riforma*, che è tornata alla ricerca della vera Sinistra, di quella dei principii ed all'alambicco della depurazione, si capisce che i capitani di ventura dell'Abigente sono ben lontani dal trovarsi d'accordo, sebbene i baci tra loro sieno frequenti, appunto perchè lo sono i morsicotti. Ora s'ode che il Cairoli è malcontento d'essere stato posposto al Mauri da' suoi amici di Sinistra per la Commissione della legge elettorale, di cui avrebbe voluto, come presunto capo della Sinistra, essere il presidente. Poi il Nicotera che protestava nel *Bersagliere* contro la nuova Sinistra capitanata dal Cairoli (Crispi) senza il suo intervento ha fatto una visita al Crispi. Si presumono adunque nuove combinazioni per la così detta *ricostituzione della Sinistra* nella quale si è sempre da capo causa i tanti capi ch'essa ha, che fanno ad ogni momento le capate assieme. Scusate il bisticcio; perchè adesso i bisticci sono di moda. Si diceva che si dovesse finire con un quinquemvirato Depretis-Cairoli-Zanardelli-Crispi-Nicotera. Oh! vengano le elezioni per vedere almeno se si può scoprire un vero partito governativo della Sinistra.

P.S. Devo riaprire la lettera, perchè trovo nell'*Opinione* una pretesa corrispondenza da Udine, la quale è scritta qui ed ha la stessa origine di un articolo del *Fanfulla* contro al vostro sindaco che voi rileverete, io credo.

La pretesa corrispondenza da Udine si adira contro Udine, perchè pretende che Porto Buso e Porto Lignano siano porti, mentre essa assicura che non lo sono, e dice che ad Udine si lagnano, che altri che il Consiglio provinciale si sia occupato delle ferrovie, giacchè se questo fosse stato chiamato a consultare, invece di proporre la prolungazione della ferrovia pontebbana, avrebbe trovato conveniente di caricare la Provincia di una bella parte della spesa della ferrovia Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemonia. Seusate se è poco. Quello di cui è da inerigarsi è che l'*Opinione* si sia lasciata condurre in una simile trappola dal suo preteso corrispondente da Udine, che trova tanto facile a Roma il fare quella ferrovia. Da Portogruaro a Casarsa capisco; ma da Casarsa a Gemona chi la farà? Raccomando quella corrispondenza alle vostre considerazioni.

molto distanti, van potate lunghe, e quelle a nodi vicini van potate corte.

Fra i lavori autunnali nelle vigne, M. Trouillet raccomanda vivamente le leggere arature prima dell'inverno, per mantenere il terreno più soffice, rendere più solubili i sali, e le materie organiche in esso contenute, e preservare i vitigni dai geli invernali e primaverili.

Difatti è notorio, che i terreni erbosi attivano il congelamento dei corpi che li avvicinano, per l'irradiamento nelle notti limpide e serene, mentre nei terreni coltivati i vitigni ne vanno molto meno soggetti.

Non occorre nemmen dire, che i diligenti viticoltori francesi tengono sempre il terreno mondo da erbe avventizie, e non fanno negl'intervalli dei filari coltivazioni di sorta.

Molto usata è pure la cosiddetta potatura estiva, che consiste nel togliere prima della floritura tutti i pampini che non hanno frutto e che non sono necessari per la fruttificazione dell'anno seguente.

In seguito vien fatta la cimatura, cimando cioè col pollice e coll'indice tutti i pampini, che portano frutto, a più foglie al di sopra dell'ultimo grappolo; più tardi vengono anche mozzati i tralci legnosi, e tolti di nuovo i pampini inutili.

La scienza ha dimostrato con ripetute esperienze, che quando non venissero tolti gli acini guasti o secchi da quelli sani, si svilupperebbero altre fermentazioni, dannose alla serbatoia e bontà del vino.

E opinione generale dei più autorevoli viticoltori, che le uve non debbano rimanere nei

— La riunione nel Circo Montmartre, acclamò Blanqui suo presidente onorario. In questa, Clemeau fece un discorso contro il ministero chiamandolo debole in tutte le questioni.

Germania. Ora che gli oltramontani hanno l'appoggio del principe Bismarck, è naturale che il liberale ministro dei culti Falk abbia a fare la parte di capro espiatorio. Gli attacchi sono incominciati. La clericale *Germania* ha dato il segnale con un articolo, in cui è detto tra altro: « Come nel campo economico, così anche nel campo politico-ecclesiastico deve cessare il dominio delle teorie, e se ciò avviene il dott. Falk s'intende da sé che debba andarsene. »

Russia. Da Varsavia confermano alla *Oster Zeitung* la notizia data dalla *Deutsche Zeitung* di un nuovo attentato che volevansi commettere contro lo Czar mentre era in viaggio per Liovia. Dicesi infatti che ad una stazione, dalla quale passò il treno imperiale, fosse arrestato un giovane che aveva destato il sospetto, per il suo strano contegno, di voler attentare alla vita dello Czar.

L'arrestato, pare che abbia confessato di aver avuto incarico d'uccidere lo Czar, e su di lui dicesi sia stato trovato un revolver carico. L'arrestato è uomo di campagna e non è membro del comitato rivoluzionario, perciò la polizia è stata costretta a tener la cosa più segreta che poteva.

I giornali polacchi segnalano un fatto accaduto a Kiev il 5 maggio. Una banda di nichilisti assalì nei dintorni della città un pelotone di soldati russi. Dopo una vivissima lotta questi ultimi furono battuti. Vi furono morti e feriti da una parte e dall'altra.

Alla polizia del governo i nichilisti oppongono una polizia ancor più terribile. L'agente Reichenstein, uno dei migliori segugi della polizia, era stato inviato da Pietroburgo a Mosca per istituire un ufficio specialmente incaricato di sorvegliare i nichilisti. Tutto era preparato col più profondo mistero ed il direttore di polizia faceva assegnamento sull'efficacia di questa missione tenuta così segreta. Ma quale non fu il suo stupore allorché da un avviso affisso sulla porta di sua casa venne a sapere che Reichenstein era stato pugnalato la sera stessa del suo arrivo a Mosca!

Questo terribile comitato rivoluzionario che fa pugnalare i poliziotti ed i generali con tanta dianzavolta, qualche volta sa trovar il motto da ridere. Ma è un motto che fa tremare coloro a cui qualcuno vien diretto.

Or sono pochi giorni il maggiore Zuroff manifestava in una riunione di intimi amici il suo ardente desiderio di metter la mano sul *Governo Nazionale*, giornale ufficiale del partito nichilista. All'indomani egli riceveva la collezione completa del giornale accompagnata da questo biglietto del comitato di redazione:

« Vi preme di metter la mano sul *Governo Nazionale*. Afferratelo bene, giacchè secondo il vostro desiderio lo mettiamo nelle vostre mani. Badate solamente che esso non metta la mano su di voi. »

Rumelia. Un dispaccio da Costantinopoli annuncia che il generale russo Graesser comincerà il 16 maggio a consegnare l'amministrazione della Rumelia orientale ad Aleko pascia governatore di quella provincia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Ferrovie. Ecco un brano della corrispondenza da Udine in data 8 maggio, di cui parla la nostra corrispondenza da Roma:

« Non solo a Roma, ma anche qui parlasi da qualche tempo di nuove ferrovie. »

Una petizione venne testé trasmessa al Parlamento per unire Udine al mare colla locomotiva, ma probabilmente anche gli autori di questo progetto fidano poco sulla attendibilità di esso. È chiaro che una ferrovia dev'essere conseguenza

ma nessuno fra questi si occupa della vinificazione.

Distinti pubblicisti Italiani hanno proposto la divisione del lavoro, nel senso che il viticoltore si occupi della produzione dell'ava, e l'enologo confezioni il vino.

Tale sistema non è praticabile nell'interesse del proprietario, il quale non vorrà mai disfarsi dei propri vasi vinari, per non sottostare a gravi perdite quando il suo prodotto venisse guasto dalla grandine o da qualche malanno, e per evitare qualsiasi possibile monopolio.

Il miglior mezzo sarebbe quello di costruire buone e sane cantine nei principali centri di produzione per il servizio in comune dei proprietari limitrofi. Allora si potrebbero provvedere le macchine ed occorrenti utensili per un razionale confezionamento.

Nell'aria viziata delle cattive cantine, il vino non può farsi buono; nelle umide non bastano le aperture ordinarie, ma ci vogliono aspiratori alti come camini, dalla cantina al tetto, per la rinnovazione dell'aria senza scosse.

Questi aspiratori o tiranti d'aria devono praticarsi nello spessore dei muri, ed avere diametri, posizioni ed aperture convenienti, e da potersi chiudere con valvole a piacimento.

Il vino è un liquido organizzato, vivente, che vegeta in se stesso, che ha la sua infanzia, la sua giovinezza, la sua virilità, e la sua vecchiaia; esso vuol essere governato, e direi quasi

del porto e non questo di quella; ora, siccome il porto manca, (!!) chi metterà fuori i danari per formarlo?

Qui si lamenta che il Consiglio provinciale non sia stato convocato per istudiare le proposte ferroviarie da inviarsi al Governo ed alla Camera, poiché non vi ha dubbio che solo esso (!) ha per legge il mandato d'interloquire nel vero senso degli interessi provinciali e non del solo capoluogo.

Desiderio generale sarebbe che la proposta ferrovia da Mestre a Portogruaro si prolungasse per Latisana e Palmanova ad Udine, traversando in tal modo la parte più fertile del Friuli. E siccome Venezia, allo scopo di allacciarsi più facilmente al valico della Pontebba, chiede che da Portogruaro un tronco raggiunga per Casarsa e Spilimbergo la stazione di Gemona, si vorrebbe pure che questo progetto non venisse combattuto, essendo evidentemente di un grande interesse per la parte alta della nostra provincia. (Chi lo ha combatuto?)

Sulle condizioni attuali della Repubblica argentina per l'emigrazione italiana traduciamo dal francese una lettera di egregia persona, colà dimorante e tornata di recente in Europa, diretta a sua sorella che abita trā noi in Friuli.

Ecco la lettera: « L'America del Sud, che anni addietro era il luogo dove l'uomo laborioso ed industrioso poteva facilmente far fortuna, ora non offre più quelle risorse che inducevano tanti Italiani ad emigrarvi.

La Repubblica Argentina a cui specialmente fanno capo gli emigranti del vostro paese, non offre ora che poca probabilità di procacciarsi un bell'avvenire a coloro che vi vanno senza altro capitale che le loro braccia e la loro buona volontà.

È vero che alcuni anni fa la mano d'opera vi era molto bene pagata. L'agricoltura pure offriva un vasto campo d'azione e di guadagni a quelli che vi si dedicavano. Ma ora tutto è cambiato; la corrente d'emigrazione vi ha portato in pochi anni centinaia di migliaia di stranieri: per cui i giornalieri, p. e. che prima erano lautamente pagati, sono adesso così numerosi, che difficilmente trovano modo di collocarsi anche per guadagnarsi il loro vitto.

I prodotti dell'agricoltura che un tempo si vendevano ad un prezzo molto alto, sono adesso quasi a più buon mercato che in Europa.

La coltivazione del frumento che prometteva i più larghi benefici, vi è esposta a due flagelli. Spesso c'è la siccità che dura dei mesi e che non permette al disgraziato coltivatore di raccolgere che la ventesima parte di ciò ch'egli sperava.

Se all'incontro l'annata fu buona e le piogge frequenti hanno fatto nascere e crescere un bel raccolto ed il colono crede di poter contare sopra un discreto guadagno, ecco che un'invasione di cavallette piomba sui campi, li copre d'un denso stuolo d'insetti divoratori, che poi volano via un'ora dopo non lasciando che un terreno nudo e sterile, come se vi avesse passato sopra un incendio. Il disgraziato coltivatore è costretto a rimanere spettatore della propria rovina, senza potere far nulla per prevenirla.

Né questo flagello è raro: poiché gli anni 1875, 1876, 1877 ed in parte anche l'anno 1878 furono terribili per la maggior parte della Repubblica Argentina. Le provincie di Cordoba, Santa Fé ed in parte San Luis, che sono le più popolate di agricoltori italiani furono particolarmente desolate da questo flagello, contro cui non c'è riparo. Di 100 italiani che trovansi là, ce ne sono 99 che tornerebbero volontieri alla loro patria, se lo potessero.

Assumere il lavoro di giornalieri è ancora peggio. Durante i due o tre mesi delle messi possono occuparsi con vantaggio, ma durante tutti gli altri mesi dell'anno sono costretti, essendo in tanti, a prendere servizio ad un prezzo inferiore anche di quello che si paga in Europa, mentre poi tutte

educa da persone intelligenti, a norma dei dettami della scienza enotecnica.

Una pratica usata dai migliori enologi francesi per rinforzare i vini e mantenerli dello stesso tipo e titolo anche nelle cattive annate, è la seguente.

Al momento della vendemmia di una buona annata per frutto e qualità, si prendono delle bucce e dei vinaccioli di uva non ancora fermentate, si contondono, e se ne riempie un fusto o più, in cui si aggiunge tanto alcool diluito di buon gusto, quanto ne può contenere il fusto, e quindi si lascia in macerazione fino al mese di marzo.

Si ritira pocchia il liquido, passando le vinacce sotto il torchio, e dopo averlo lasciato depositare, e chiarificare, si pone in damegiane per la sua conservazione.

Nelle cattive annate, quando per influenze atmosferiche, l'uva non matura ed i vini restano leggeri e poco serbatoi, si aggiunge un litro o due di questa tintura per ogni ettolitro.

Il mio egregio amico Barral, distinto chimico di Parigi, mi disse più volte di aver riscontrato in questo naturale procedimento un grandissimo vantaggio: coll'aggiunta di questa tintura ricavata dai residui della medesima qualità di prodotto, si ricostituisce, e si rinforza il vino, fornendogli il mancante tantino, l'aroma e l'alcool, di cui può disfattare per meno proprie condizioni atmosferiche.

(Continua)

le cose necessarie alla sussistenza, meno la carne, sono molto, ma molto più care.

Dico il vero, che durante il mio soggiorno nella Repubblica Argentina, ogni volta che vedo gli emigrati italiani che avevano abbandonato un guadagno piccolo ma sicuro nel loro paese, per cercarne uno incerto in America, provavo uno strignimento di cuore, conoscendo quali disinganni e quali privazioni li attendevano.

Sul bastimento che mi ricondusse in Europa, c'erano una decina d'Italiani partiti da Genova sullo stesso bastimento e che avendo riconosciuto in otto giorni di tentativi e di prove a Buenos Ayres quanta poca speranza di bene offriva ad essi questo paese, disingannati e disperati, approfittavano di quel poco che loro restava per tornare al proprio paese e sfuggire ad una completa rovina.

Questi erano di certo i più intelligenti. Ben disegnati sono coloro, che adesso vanno in America a cercare la loro fortuna. Possono essere sicuri, 95 sopra 100, di trovarci se non la morte, almeno la miseria, le più dure privazioni, le fatiche le più sterili e nessuna speranza per l'avvenire.

Se fosse possibile di far conoscere agli Italiani del Friuli e delle Province napoletane il vero stato d'un paese ch'essi credono lastriato d'oro, sarebbe una vera carità, che ne salverebbe molti dalla amarezza dei disinganni, dalla miseria e dalla morte.

Bibliografia. Dalla tipografia Seitz sono usciti, in un bel volume, i drammi e le commedie del nob. Adolfo Dalla Porta. Il volume comprende le seguenti produzioni: *La contessa d'Anoldi*, dramma già rappresentato a questo Teatro Sociale dalla Compagnia Casilini, *Colpa materna*, *Il signor Edoardo*, e *Musica e Pittura*. Il volume si vende al Negozio Seitz al prezzo di lire tre e il numero degli esemplari stampati è così limitato che chi vuol leggere le produzioni drammatiche del nostro egregio concittadino deve affrettarsi a farne l'acquisto.

Un errata - corrigere da farsi dell'agenzia Stefani. I giornali di Milano hanno un dispaccio da Roma secondo il quale il Papa nell'ultimo concistoro ha nominato mons. Apollonio a vescovo di Udine. È evidentemente un errore: e quindi non si può dire che il Papa agisca come il ministro dell'interno che nomina dei prefetti nuovi e li destina a un determinato posto senza neanche avvertirne chi già occupa quel posto.

Conferenze agrarie per i maestri rurali. Una circolare del r. Prefetto in data 1 maggio corr. ai signori Sindaci della Provincia e in speciale modo a quelli dei distretti di Cividale, San Pietro al Natisone, Palmanova, Tarcento e Udine, dopo aver ricordato che il Comitato agrario di Cividale, all'oggetto di istituire conferenze agrarie teorico-pratiche dedicate specialmente ai maestri delle scuole rurali di quel distretto, ha stanziato nel suo bilancio lire 200 e altre 500 ne ha ottenuto dal Ministero di agricoltura, per sussidiare i maestri del distretto che vorranno profitarne, termina con questa avvertenza:

« Quei signori sindaci che volessero fare apprendere ai loro maestri l'istruzione di cui sopra, potranno mandarli, verso equo sussidio, a frequentare tali conferenze che di certo porterebbero ai loro paesi un'utilità e un aiuto evidente e del quale finora pochi hanno tratto partito. »

Coscritti della 2^a categoria. Facciamo nostre, essendo perfettamente applicabili anche al caso del Friuli, le seguenti censure mosse sopra un foglio di Torino al governo, il quale ha chiamato sotto le armi, per le esercitazioni campali di tre mesi, i giovani coscritti della 2^a classe del 1858.

Questi giovani dovranno presentarsi sotto le armi nei primi giorni di giugno e rimanervi sino alla prima metà del mese di settembre.

Questo provvedimento è ritenuto dai campagnoli come una vera calamità, perchè i mesi di giugno, luglio e agosto sono quelli appunto nei quali più abbisognano le braccia dei giovani e robusti lavoratori.

Ma v'ha di più, in quest'anno in cui per le rivoluzioni atmosferiche le colture sono tutte in ritardo, la partenza dei figli dei contadini per l'esercito costituisce un danno non indifferente.

La mano d'opera, già cara e scarsa assai difettosa affatto e salita a prezzi favolosi, coll'aggiunta poi di un raccolto scarsissimo, quando non sia fallito del tutto.

Sotto tutti i rapporti il provvedimento ministeriale sarà causa di molti danni e di generale malcontento fra le popolazioni rurali.

Sulla Banda cittadina riceviamo e gioiamo a chi di ragione la seguente:

On. sig. Direttore,

Le saremo grati se vorrà inserire nel pregiato di Lei giornale questo nostro cenno.

Sarebbe desiderio dei sottoscrittori che la Banda cittadina alternasse le sue sortite, cioè non si presentasse al pubblico sempre la domenica, come fosse di prezzo, ma facesse mostra di sè anche negli altri giorni della settimana, tenendo anche calcolo che essa è composta quasi tutta di operai che lavorano tutti i giorni e che forse anch'essi desidererebbero di avere qualche domenica di libertà.

Le scioglimento di questo quesito è facilissimo. La Commissione della Banda cittadina vada di intelligenza col signor Comandante la Banda militare, e tutto sarà fatto.

E già che abbiamo espresso il desiderio che la Banda cittadina alterni il giorno delle sue

sortite ne esprimiamo un'altro, cioè quello che essa cambia luogo e vada p. e. ora che si approssima la stagione estiva e che Giove Pluvio pare abbia finito di perseguitarci, una volta in Giardino, un'altra fuori di porta Aquileia, un'altra fuori di porta Venezia, ecc. ecc., dove si potrà respirare una boccata d'aria libera, e non soffocarsi sotto la Loggia municipale.

Udine, 13 maggio 1879.

Alcuni uditori della Banda.

Gite della domenica. Riceviamo la seguente lettera:

Preg. Sig. Direttore,

Ora che la stagione pare sia messa (finalmente!!) al bello, non sarebbe cosa opportuna e destinata ad essere bene accolta dal pubblico lo stabilire, nelle domeniche, delle corse in omnibus o meglio in giardiniera dalla porta Gemona a Chiavris, Vat e Paderno e viceversa, imitando quanto si è cominciato fino alla scorsa domenica a porta Venezia, con gite per e dalla casa Jacuzzi oltre il Cormor? Se l'idea Le pare accettabile, la prego, sig. Direttore, di farne cenno nel reputato suo giornale. Quando la si vedesse stampata, talvolta forse penserà a porla in pratica. In ogni modo, m'abbia per suo devotissimo

Udine 13 maggio 1879. (Segue la firma).

Istituto Filodrammatico Udinese. Il III° trattenimento del presente anno avrà luogo al Teatro Minerva la sera di venerdì 16 andante alle ore 8 1/2 precise. Si rappresenterà *La pensionaria maritata*, commedia in 2 atti di E. Scribe; a cui farà seguito, lo Scherzo Comico in un atto: *Un numero fatale* di Enrico Belli Blanes.

Chiuderà il trattenimento un festino di famiglia con sei ballabili.

Teatro Minerva. Questa sera la compagnia Piemontese esporrà: *Chi veul trop seveus perd tutt*, brillantissima Commedia in tre atti di E. Chiavés. Speriamo che il pubblico accorra.

Disgrazia. In un burrone delle montagne di Barcis (Maniago) fu trovato cadavere il contadino Salvador Francesco di anni 64. Si constatò esservi egli caduto accidentalmente e che dovette morire in seguito a contusioni riportate alla testa.

Minaccia d'incendio. Certo C. G. di Venzone, ora in arresto, di nottetempo tentò di appiccare il fuoco nel granajo della casa di Di Bernardo Andrea del luogo, gettandovi entro per una finestra, un petardo di dinamite, il quale scoppia senza arrecare danno alcuno, non avendo trovato materie combustibili.

Furto. Nella notte dall'11 al 12 corrente, in Pavia di Udine, ladri ignoti riuscirono ad introdurvi nella bottega del pizzicagnolo De Martin Nicolò, nella quale è anche la Postieria di rivendita generi di privativa di Nimir Luigi, e rubarono tabacco da fumo, da fiuto e sigari per l'approssimativo valore di L. 260, nonché altri generi per L. 40.

nata è allora identica a quella del sole. Il magnesio produce una luce bianchissima e particolarmente propria alla fotografia; l'effetto contrario è prodotto mediante un miscuglio d'arsenico. Puossi anche combinare col carbone diversi sali e solfati metallici e formare, per tal modo, quasi tutti i colori.

Il petrolio di Pohar. Nel *Neus Wiener Tagblatt* leggesi che ultimamente, a Pohar in Gallizia, fu scoperta una nuova sorgente di petrolio che pare debba essere abbondantissima. Il punto conveniente per fare gli scandagli venne indicato da due membri della Scuola di geologia (Reichsanstalt), e, come avvenne sempre in simili casi, l'uso di mezzi veramente scientifici presentò i migliori risultati. Uno dei pozzi scavati, sebbene non abbia che una profondità media di 70 metri, produce quasi 2000 chilogrammi di petrolio grezzo ogni ventiquattr'ore.

Meu male! Per una risoluzione ministeriale gli atti esecutivi in materia di competenza dei Pretori, potranno d'ora in avanti redigersi su carta col bollo da centesimi 60 e non da lire 1 20 come era stato altra volta disposto.

CORRIERE DEL MATTINO

Al Parlamento germanico, il successo della nuova tariffa doganale è assicurato. Il cancelliere è disposto ad accettare alcune modificazioni, e, a tal prezzo, avrà dalla sua i conservatori, il centro e quella parte di nazionali-liberali che obbedisce al sig. Bennigsen. La coalizione è ritenuta come fatta. Intanto si dice che il principe voglia cogliere i frutti prima di comperare la pianta. Infatti i giornali tedeschi parlano dell'intenzione del Governo di tirare immediatamente il catenaccio sull'importazione del tabacco, senz'attendere che il Reichstag abbia approvata la legge relativa, la quale non potrà essere discussa così presto, a quanto pare. Alla Camera inglese, Bourke, rispondendo a Baxter, ha detto di non saper nulla circa un accomodamento avvenuto fra Russi e Turchi, e in forza del quale la Turchia avrebbe rinunciato al diritto di occupare i Balcani e qualche piazza della Rumelia. Adonta che il ministro inglese sia all'oscuro di ciò, par certo che un avvicinamento sia avvenuto fra Costantinopoli e Pietroburgo. Ciò renderà men scabrosa la organizzazione del nuovo governo in Rumelia e meno difficile la missione del suo nuovo governatore Aleko pascià, la cui partenza per Filippoli pare imminente.

La conclusione della pace fra l'Inghilterra e Yakub Khan giunge a proposito in questo momento per attenuare l'impressione spiaccevole prodotta nel Regno Unito dalle ultime notizie d'Africa e reagire contro la corrente di pessimismo verso la quale l'opinione pubblica sembra da qualche tempo propendere, a quanto concordemente affermano parecchie corrispondenze da Londra. Ed è in gran parte a questa disposizione degli spiriti che debbesi attribuire il risultato dell'ultima elezione di Canterbury, ove il candidato conservatore non riuscì eletto che con una maggioranza di 56 voti, mentre precedentemente aveva sempre una maggioranza di oltre 500 suffragi. Persino lo *Standard* considera l'elezione di Canterbury come uno scacco morale per conservatori.

La Commissione parlamentare per le nuove costruzioni ferroviarie accetta la nuova classificazione proposta dal ministero e l'incorporazione nelle varie categorie secondo la loro importanza delle linee comprese nell'articolo 31 della legge. La Commissione non ha ancora discusso la parte finanziaria, ma considerando che colla nuova classificazione una spesa ragguardevole sarà assorbita dalle linee di prima categoria, crede si debba determinare l'ordine delle linee costituende. La Commissione mantiene l'obbligatorietà del concorso delle provincie e dei comuni per le linee della seconda categoria, come rende obbligatorio il concorso per le linee della terza categoria. (*Gazz. del Popolo*).

La *Riforma*, commentando le visite che Depretis e Nicotera fecero a Crispi malato, smentisce che esso avessero carattere politico. Delle conversazioni amichevoli non potevano modificare la rispettiva situazione. Crispi desidera che cessino i dissensi della Sinistra, ma non può contraddirlo al suo passato. Egli propose Cairoli come capo partito: questi giudicherà il modo migliore di rendere larga e solida la ricostituzione della Sinistra.

La *Venezia* ha da Roma 13: Zanardelli non riuscì eletto a Commissario per il progetto di legge sulla riforma elettorale. Nel secondo ufficio egli ebbe 17 voti, e Trinchera, contrario allo scrutinio di lista, fu eletto con voti 22. Questo fatto si commenta come una impossibilità dell'approvazione della riforma e specialmente dello scrutinio di lista. Altri due Commissari eletti: Brin e Perrone-Paladini. La Commissione che esamina le nuove proposte di Depretis riguardo alle costruzioni ferroviarie, non riferirà prima di venerdì.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 12 (Comuni). Bourke, rispondendo a Baxter, dice ignorare l'accomodamento tra Turchi e Russi, per quale la Turchia avrebbe

rinunciato al diritto di mettere guarnigioni nei Balcani e di occupare qualche piazza della Rumelia. Si ha dal Capo 27 aprile: Le trattative di Bartle Frere sono riuscite. Il campo dei Boers fu levato il 18 aprile; tutti sono rientrati nelle loro case.

Livadia 12. Battenberg resterà due giorni a Livadia. Partirà domenica per Vienna, Parigi, Londra, Roma e Costantinopoli, ove riceverà l'investitura dal Sultan.

Costantinopoli 12. La Porta decise che Aleko parta per Filippoli. Scoppia un tumulto al Serrachierato a causa del pagamento insufficiente degli stipendi. Vitalis è partito per Livadia per protestare contro gli arresti dei Mussulmani in Rumelia, che ricusarono di arrendersi nella milizia.

Parigi 12. Sempre più prevedesi che la sessione parlamentare riescerà molto agitata. I progressisti moderati hanno fatto lega coi radicali.

Costantinopoli 12. Per ordine dello czar fu evacuato dalle truppe russe il forte S. Nicolò e una parte del paese di Scipka.

Londra 13. Il *Daily News* ha da Alessandria: Nubar lascierà presto l'Egitto.

Washington 12. La Camera respinse il progetto tendente a stabilire l'imposta sulla rendita. Il Presidente Hayes pose il voto alla legge che proibisce l'intervento militare nella elezione presidenziale.

Madrid 13. Il Principe Rodolfo d'Austria e il principe Leopoldo giunsero ieri sera ad Elche e Murcia; dopo aver percorsa l'Andalusia faranno ritorno a Madrid.

Madrid 13. Il risultato delle elezioni municipali è favorevole al governo.

Roma 13. L'allocuzione del Papa constata con gioia che fu regolata la questione dei cattolici della Turchia.

Bukarest 13. Le elezioni dei delegati del 4° collegio elettorale che ebbero luogo il 9 e 10 corr. diedero per risultato una grande maggioranza liberale.

ULTIME NOTIZIE

Roma 13. (Camera dei Deputati). Si procede allo scrutinio segreto sopra i due disegni di legge discussi nella seduta precedente che risultano approvati.

Viene svolta da Mascilli una sua proposta di legge per l'aggregazione del comune di Ceremaggiore al Mandamento e Circondario di Campobasso, proposta che è combattuta da Capilongo, ammessa sotto riserva dal Ministro Depretis, e presa in considerazione dalla Camera.

Il Ministro Mezzanotte presenta poi la legge per il riscatto delle Ferrovie Romane, i cui effetti però saranno sospesi fino al 31 dicembre 1881.

Approvati quindi senza discussione il disegno di legge che dichiara applicarsi ai crediti di massa le disposizioni della legge 1871 sulla prescrizione degli stipendi e assegni personali e dà facoltà al governo di condonare sino al 12.480,131, il debito di massa dei militari della classe 1845 e anteriori.

In appresso apresi la discussione sulla legge sopra l'obbligo di contrarre il matrimonio civile prima del rito religioso.

Arisi dichiarasi contrario alle disposizioni contenute in questo disegno di legge, perocchè ritiene offensivo la libertà dei cittadini e violino la coscienza. Le respinge inoltre perché comminatrici di penalità, dove non fu commesso alcun vero reato.

Lucciani dice che voterà in favore di questa legge, la quale crede che in sostanza non faccia altro che ordinare la precedenza del rito civile al rito religioso. Solleva però alcuni dubbi circa le particolari disposizioni proposte, delle quali riservasi di ragionare.

Bortolucci combatte la legge che sostiene essere inspirata a concezioni non corrispondenti allo stato della nostra società e ai sani principi del giure della libertà e della moralità. Ritiene che la grande maggioranza del popolo italiano abbia fede soltanto nella validità del matrimonio religioso; ritiene che il progetto che discute si sconsigliando quasi il matrimonio e la famiglia, sia per recare conseguenze perniciose alla intera società; giudica infine ingiuste e assolutamente inammissibili le sanzioni penali proposte che infingono a chi celebra il rito religioso innanzi al rito civile e non a chi celebra questo senza pure addivenire quello.

Mazzarella dimostra che qui trattasi di una libertà, la quale deve essa riconoscere di avere dei doveri da adempiere verso la nazione, la società, la famiglia, e perciò a parer suo non avvi argomento che valga contro le disposizioni proposte.

Vare presentava infine la relazione sopra il disegno di legge sui provvedimenti per il Comune di Firenze.

Vienna 13. La *Pol. Corr.* ha da Pietroburgo: Il piroscafo da guerra *Constantin* riceverà a bordo, in Varna, la Deputazione bulgara che si reca ad annunziare l'elezione del principe Battenberg, e dovrebbe giungere a Livadia il 15. Il Principe la riceverà dapprima in uniforme di luogotenente prussiano, e al *déjeuner* sarà presentato dal Czar alla Deputazione in uniforme di generale russo, con in capo il berretto bulgaro. Il Principe partirà il 18 per Vienna, e dopo un viaggio circolare a Berlino, Parigi, Londra e Roma, da quest'ultima città si recherà a Costantinopoli per ricevere l'investi-

tura. In Varna entrerà poi sul suolo bulgaro, presterà il giuramento a Tirnova, e prenderà indi stabile dimora a Sofia.

Berlino 13. La *Nordd. Allg. Zeitung* smette decisamente la notizia di alcuni giornali di prese trattative tra Bismarck e Windthorst.

Darmstadt 13. La *Darmstädter Zeitung* annuncia che lo Czar nominò il principe Battenberg a generale maggiore e capo del 13° battaglione cacciatori, insieme al quale il Principe passò il Danubio.

Pietroburgo 13. Il principe Battenberg è giunto ieri a Livadia.

Vienna 13. E' cosa poco probabile che la nomina del dott. Bazzoni a podestà di Trieste venga sanzionata dal sovrano.

Lemberga 13. L'agitatore Pavlik sottrarsi alla fuga al processo contro di lui aperto, ricoverando a Ginevra.

Costantinopoli 13. A Silistria è atteso l'arrivo di artiglieria russa che ritorna in Russia. A Galatz si annunzia come prossimo l'arrivo di trasporti di truppe russe, che rimpatriano.

Firenze 13. È incominciato il processo delle bombe lanciate il 9 febbraio 1879. Terminerà giovedì o venerdì. Oggi furono esaminati gli imputati e qualche testimonio.

Madrid 13. Il Gabinetto discusse le comunicazioni di alcune potenze del Nord dell'Europa circa la repressione del socialismo. Non fu presa alcuna decisione.

Parigi 13. Il *Temps* dice che le difficoltà relative all'organizzazione della prefettura di polizia e al ritorno delle Camere a Parigi sono appianate. Il Gabinetto si presenterà senza modificazioni dinanzi alle Camere. Il Gabinetto, se interrogato, risponderà che la questione della Prefettura è assolutamente indipendente dalla questione del ritorno delle Camere a Parigi. Se la frazione del Centro sinistro domandasse delle garanzie, il Governo dirà che esso le offre sufficienti colla sua attuale composizione, colla sua attitudine passata e col suo programma, e domanderà gli sia data prova di fiducia sulla questione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Il raccolto delle olive. Da quanto ci scrivono da Bari finora non si può avere un presagio positivo sulla fioritura degli oliveti, stante l'incertezza del tempo; si ritiene però che il ricavo sarà scarso, essendo stato eccezionalmente abbondante il raccolto delle olive nell'anno scorso. Dalle Calabrie e più specialmente da Gioia e dalla Piana, luoghi di rilevante produzione, le notizie sono incerte sulla fioritura, e si potranno avere dati relativamente positivi dopo la metà del mese.

Sete. *Milano* 12 maggio. Affari serici discretamente correnti, per le ricerche avute di sete greggia a scopo di antepitate provviste per torcito. Le lavorate ferme. Nelle sete asiatiche, quasi niente affare, perché ancora trattate direttamente coll'estero. I cascami d'altronde riusciti in favore.

Al postutto, si possono registrare affari piuttosto numerosi, coll'aumento di L. 3 incirca, per le greggie, e L. 2 sulle lavorate, rispetto ai prezzi praticati prima del risveglio. Gli accordi bozzoli finora approdati sono a nulla.

Caffè. *Genova* 10 maggio. Il nostro mercato in seguito dell'incanto d'Olanda il quale recò nell'insieme un aumento di 5 a 8 00 secondo la qualità, si fece molto attivo.

Zucchero. *Genova* 10 maggio. I mercati esteri in generale spiegarono nella corrente settimana una tendenza più decisa alla fermezza, e questa si mantenne tale sino alla chiusura.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 13 maggio

Frumeto	(ettolitro)	it. L. 19,50 a L. 20,15
Granoturco	"	13,50 " 13,85
Segala	"	12,50 " 12,85
Lupini	"	7,35 "
Spelta	"	— "
Miglio	"	— "
Avena	"	9, "
Saraceno	"	— "
Fagioli	alpighiani	— "
"	di pianura	18, "
Orzo pilato	"	— "
" da pilare	"	— "
Mistura	"	— "
Lenti	"	— "
Sorgorosso	"	— "
Castagne	"	— "

Notizie di Borsa

VENEZIA 13 maggio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879	da L. 84,35 a L. 84,45
" 6 0/0 god. 1 gen. 1870	86,50 "

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22,02 a L. 22,04
Bancanote austriache	235,25 " 235,75

Fiorini austriaci d'argento

2,35,12 2,36 —

Sconto. Venezia e piastre d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
" Banca di Credito Veneto	5 —

LONDRA 12 maggio

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

Nº 347

Comune di Rivolto.

1 pubbl.

AVVISO.

Per l'appalto del lavoro di nuova costruzione di un edificio scolastico in Rivolto, di cui l'Avviso 6 aprile decorso, venne dal sig. Cengarle Pietro fu Giovanni presentata la miglioria superiore al ventesimo, colla quale il prezzo viene ora ridotto a L. 12611.

Sulla base quindi di tale offerta avrà luogo nel giorno di martedì 27 maggio corrente, alle ore 10 ant. l'esperimento d'Asta coll'estinzione di candela vergine per il definitivo deliberamento.

Restano inalterate le condizioni tutte contenute nell'Avviso suddetto.

Rivolto 12 maggio 1879.

Il Sindaco
Fabris

INSEZIONI LEGALI

e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offre una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4^a pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che questi debbano, come gli annunzi legali, andare a sepellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3^a quanto in 4^a pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
Giovanni Rizzardi.

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo; come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di cena.

Bottiglie da litro	L. 2,50
> da 1/2 litro	1,25
> da 1/5 litro	0,60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2,00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI
diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarrali bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarrali vesicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranova (Berghen).

Polveri draforetiche, specifico per cavalli e buoi, utile nella holsaggine, nella tosse, per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

Locomobili e Trebbiatrici

A VAPORE

FORZA DA 4 A 8 CAVALLI

Le sole LOCOMOBILI, nelle quali la piastra tubolare non si rompe mai permettendo la speciale loro costruzione il facile disincrastamento.

Sistema speciale con privativa.

Per la costruzione di Locomobili e Trebbiatrici a vapore della forza di due-cavalli.

Garanzia assoluta, prezzi convenienti.

Si spediscono listini contro richiesta.

E. DE-MONSIER - Bologna.

SOCIETÀ
per la Bonifica dei Terreni Ferraresi.

La Società possiede nella provincia di Ferrara molti terreni perfettamente bonificati e di una fertilità eccezionale, e che è disposta di concedere.

A) In affitto per un novennio per l'annua corrisposta in progressione crescente da triennio in triennio in modo a formare la media di L. 60 per ettaro ed anno, cioè

L. 22,81 per ogni pertica milanese

L. 6,53 per ogni staia di Ferrara (1/6 di Biolia)

L. 12,48 per ogni tornatura di Bologna

L. 23,18 per ogni campo di Padova

B) A mezzadria per un numero d'anni da convenirsi alle condizioni solite e di cui nel vigente codice civile, salvo che nel 1^o anno il prodotto vien diviso per 2/3 a favore del mezzadro, ed 1/3 alla Società.

C) In enfeusis a condizioni da convenirsi.

La Società è pure disposta di vendere detti terreni a lunghissime more, ossia contro pagamento di rate annuali fino al termine massimo di 35 anni.

Per informazioni dirigarsi alla Società stessa in Torino Via Bogino n. 2; in Ferrara Via Palestro n. 61.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2,70

Alla staz. ferr. di Udine > 2,50

> Codroipo > 2,65 per 100 quint. vagone comp.

> Casarsa > 2,75 id. id.

> Pordenone > 2,85 id. id.

N.B. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileia N. 7.

FONTE FERRUGINOSA

DI

CELENTINO

IN VALLE DI PEJO NEL TRENTINO.

UNICA

PREMIATA

alla

Esposizione

di Parigi 1878

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti **Giuri**, dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l'indiscutibile valore terapeutico dell'**Acqua di Celentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile. — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l'unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio — Nella Clorosi, nella Anemia, nell'Oligosieremia, nell'Isterismo, nel Nervosismo, nelle Malattie del cuore, del Fegato, della Milza, nella Debilità di Stomaco, nella Lenta e Difficile Digestione l'**Acqua di Celentino** riesce SOVRANO RIMEDIO. — Dirigere le domande all'Impresa della Fonte PILADE ROSSI Farmacista Brescia. Il pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo deve chiedere sempre **Acqua di Celentino** nella **Valle di Pejo** ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula Bianca con impressovi **Premiata Fonte di Celentino Valle Pejo P. Rossi**.

In UDINE si vende alle farmacie Fabris, Comessati, Filippuzzi, Sandri e Bosero.

Bologna — **Distilleria a vapore G. BUTON e C.** — **Bologna**
28 Medaglie - Parigi - Londra - Vienna - Filadelfia.
Guardarsi dalle contraffazioni

ELIXIR COCA
Button
Proprietà Redazionale
BOLOGNA



ELIXIR COCA
Bologna

IL VERO ELIXIR COCA-BUTTON

Vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale coll'impronta sul vetro **Elixir Coca - Gio. Buton e C., Bologna** — portanti tanto sulle capsule che nel tappo il nome della Ditta **Gio. Buton e C.**, e la firma sull'etichetta: **Gio. Buton e C.**

ALLA FARMACIA BIASIOLI-UDINE

si trovano le tanto rinomate

PILLOLE D'ORO

dal Chim. Farmacista Gasparini di Padova

rimedio sicuro contro tutti i malori prodotti dall'Emoroidi

Ogni scatola con relativa istruzione L. 1,00.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Piegato, male allo stomaco agli occhi intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scendono d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane. Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla Farmacia Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, ANGELO FABRIS e PILOPPUZZI e nella Nuova Drogheria dei farmacisti MINISINI e QUARGNALI, in Genova da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia;